

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
93004780818	Libero Consorzio Comunale di Trapani	Diego	Maggio	30/03/1955	Dirigente/Vice Segretario Generale	04/09/2015	Si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
9E+10	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il P.T.P.C.T 2017/2019 è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n.8 del 30/01/2017 (aggiornato con Delib.Comm. n. 127 del 20/12/2017) e da quella data sono state avviate le attività per la realizzazione delle misure previste nel predetto piano. Le risultanze del monitoraggio effettuato consentono di esprimere una valutazione complessivamente positiva -pur sussistendo ulteriori margini di miglioramento- del livello effettivo di attuazione del Piano. I fattori che hanno influito sull'efficacia delle misure in esso previste, sono stati: 1) il modello organizzativo che attribuisce ai Referenti funzioni, compiti e responsabilità, declinate nel piano con riguardo a obiettivi, termini e modalità di attuazione delle singole misure nonché la creazione di uno specifico Staff per l'anticorruzione e la trasparenza a supporto del RPCT 2) le numerose direttive diramate dal RPCT tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione 3) l'intensa attività di monitoraggio e controllo ad opera della struttura di supporto al RPCT e della struttura dei controlli interni che ha effettuato anche delle verifiche ispettive presso gli uffici dell'Ente per accertare la regolarità amministrativo-contabile dell'attività espletata 4) la formazione del personale che attraverso un piano dettagliato dell'attività formativa obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza ha contribuito all'acquisizione di una maggiore consapevolezza della cultura della legalità e dell'integrità nell'ambito dell'intera Amministrazione.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	La non piena attuazione delle misure anticorruptive inserite nel Piano affondano le radici nelle difficoltà organizzative e finanziarie in cui versano gli enti intermedi siciliani (a seguito della legge di riforma l.r. n.15/2015 e ss.mm.ii.) che hanno costretto ad avvalersi delle esigue risorse esistenti non in grado, spesso, di dedicare adeguata attenzione agli adempimenti collegati alla prevenzione della corruzione e della trasparenza in quanto occupate prioritariamente nello svolgimento dei compiti e delle attività dei servizi di appartenenza.
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Anche per il 2017 è stata significativa l'attività di impulso, di indirizzo e di coordinamento svolta dal RPCT per favorire una soddisfacente attuazione del Piano. Il ruolo di impulso è stato favorito dall'attività svolta ad opera dell'Ufficio di Staff che ha garantito il coordinamento con i Referenti del RPCT impegnati nella realizzazione e nel monitoraggio delle misure del Piano. Inoltre, è stata importante l'attività di controllo successivo sui provvedimenti dell'Ente e l'attività di monitoraggio a campione sulle misure che hanno consentito al RPCT di testare l'andamento del Piano e di impostare quindi qualche azione correttiva.
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'attività di impulso e coordinamento è stata rallentata per i fattori già rappresentati nella precedente relazione e che permangono nella loro criticità. Ci si riferisce nella "fattispecie" al particolare momento di grande trasformazione degli enti locali intermedi in attesa di una ridefinizione dei ruoli e delle competenze che sta creando non pochi problemi anche di tipo organizzativo dovuto alla presenza di un unico Dirigente di ruolo che svolge anche la funzione di RPCT

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio è stato effettuato attraverso la verifica della corrispondenza delle attività poste in essere dai singoli servizi e quanto previsto nel piano con riguardo alle misure anticorruptive nonché attraverso il controllo amministrativo a cura del servizio Controlli Interni successivo all'approvazione degli atti, mediante rilievi a campione, che hanno riguardato pure le aree a rischio corruzione. In relazione ai riscontri non sono state rilevate criticità significative ma solo anomalie dovute ad una certa noncuranza dell'adempimento.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	In coerenza al Piano dei Controlli interni per l'anno 2017 l'ufficio competente ha effettuato i dovuti controlli successivi provvedendo ad inviare al RPCT e all'ufficio di supporto le schede di rilevazione riguardanti le aree a rischio corruttivo. Inoltre, al fine di rafforzare i controlli sono state effettuate verifiche ispettive dal servizio " Controlli interni" per accertare la regolarità amministrativo-contabile dell'attività espletata anche nelle aree a rischio corruzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	La mappatura di tutti i processi sarà completata non appena saranno definite tutte le funzioni assegnate ai liberi consorzi comunali dalla l.r. n. 15/2015 e dalle successive modifiche ed integrazioni che interverranno. Nel 2017 non è stato possibile procedere alla mappatura di alcuni processi perchè alcune aree a rischio sono state interessate dalla riorganizzazione e dalla rotazione dei funzionari Titolari di P.O., i quali sono stati impegnati in numerose nuove incombenze tra cui l'attività di studio e di approfondimento del quadro normativo di settore. Si provvederà con l'aggiornamento del PTPCT 2018/2020 alla mappatura di ulteriori processi con le relative misure di prevenzione del rischio corruttivo, ove i referenti del RPCT dovessero ravvisarne l'opportunità.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		I processi mappati afferiscono a tutte le aree a rischio "Aree Generali"
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Per quanto concerne l'anno 2017, il modello di gestione del rischio è risultato sufficientemente adeguato, tenendo conto dell'analisi del contesto esterno e dell'organizzazione interna dettagliata nel Piano.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.B	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Risulta automatizzato il sistema di registrazione delle determinazioni dirigenziali, delle fatture, del protocollo, dell'Albo pretorio, della gestione assenze/timbrature (Portale dipendenti della procedura SIPD) e l'inserimento di alcuni dati/documenti nella sezione "Amministrazione trasparente" (quali le sottosezioni "Provvedimenti", "Bandi di Gara e Contratti" e "Consulenti e Collaboratori")
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	Con note prot. n.21851, n.21858, n.21865, n.21868, del 29.02.2017, il Servizio Società Partecipate ha richiesto alle società e agli Enti di diritto privato controllati e partecipate dell'Ente, un aggiornamento in ordine all'ottemperanza degli obblighi di cui alla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dal D.Lgs.33/2013, nonché ai sensi e per gli effetti delle disposizioni impartite dall'ANAC.
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>		L'automazione delle procedure aumenta il livello di trasparenza dell'Ente; infatti la registrazione delle fatture pervenute consente il pagamento delle stesse in ordine cronologico. Efficace è risultata anche l'adozione di accorgimenti adottati in ordine al coinvolgimento di più persone nell'attività istruttoria più esposta a rischio corruttivo (sopralluoghi, ispezioni, attività di vigilanza etc.)
3.D	<b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b>		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	"Provvedimenti", "Bandi di Gara e Contratti" e "Consulenti e Collaboratori" (per quest'ultima sotto-sezione l'informatizzazione è parziale in quanto riguarda il flusso solo di alcune informazioni e/o documenti alimentati dall'applicativo "Atti Amministrativi" del S.I.P.I.)
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	<b>Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite</b>		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	n. 1 richiesta pervenuta al 3° Settore (Servizio Personale)
4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Le istanze pervenute hanno riguardato il Servizio Personale, il Servizio Viabilità ed i Servizi Ambiente e Aree Protette
4.E.2	No		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio è stato curato dai rispettivi Referenti del RPCT con riguardo alle sezioni di loro competenza con periodicità variabile ma anche dal RPCT attraverso l'apposita struttura di Staff con periodicità semestrale e a campione su alcuni obblighi di pubblicazione. A ciò va aggiunto il monitoraggio a campione effettuato attraverso l'Ufficio dei Controlli Interni
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Il livello degli adempimenti degli obblighi è soddisfacente per quantità e qualità dei dati pubblicati e comunque in miglioramento rispetto ai precedenti periodi osservati, tenuto conto del travaso dei dati dal vecchio al nuovo sito che ha creato non poche difficoltà. I rilievi riscontrati attraverso il controllo a campione sono stati segnalati ai Referenti del RPCT competenti per materia per rimuovere le criticità.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Prefettura di TP e "Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo"
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Dott. Capiello Antonio-Esperto in Anticorruzione (modalità di fruizione: webinar); Ordine Avvocati c/o UNIPA; Maggioli; Diritto Italia (Scuola di Formazione Giuridica); FORMAP.

5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	IFEL-Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (n. 8 corsi formativi con modalità di fruizione webinar)
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		L'attività formativa è stata puntuale e mirata nel rispetto del Piano formativo 2017 che ha previsto una formazione generica rivolta a tutto il personale, sia con un approccio contenutistico che valoriale e quella specifica rivolta al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Al 31/12/2017 è in servizio n.1 Dirigente di ruolo (Avvocato Cassazionista) e n. 1 Segretario generale avente anche funzioni dirigenziali.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Al 31/12/2017 sono in servizio n. 257 dipendenti di ruolo e n. 175 dipendenti a tempo determinato
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Nel corso del 2017 si è provveduto alla rotazione di <u>n. 5</u> funzionari titolari di P.O. operanti nelle aree a rischio quali il Servizio <b>Affari Generali</b> e Contenzioso, <b>Personale-Gestione giuridica</b> -Società partecipate, <b>Patrimonio e Concessioni</b> , <b>"Sviluppo economico, Turismo, Cultura, Attività produttive, Autoscuole"</b> e <b>Rifiuti</b> (subentro di nuova P.O.) più <u>n. 2</u> all'interno del 5° Settore "Ufficio Tecnico, Viabilità" ed infrastrutture stradali, Gestione dei beni patrimoniali e Protezione civile"
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Verifiche sul Segretario generale, sul Dirigente e sui Funzionari titolari di Posizione Organizzativa (n. 18), incrociando i dati delle informazioni rese dagli interessati con le risultanze curriculari. Le verifiche condotte hanno sortito un esito negativo in quanto nessuna violazione è stata accertata.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Verifiche sul Segretario generale, sul Dirigente e sui Funzionari titolari di Posizione Organizzativa (n. 18), incrociando i dati delle informazioni rese dagli interessati con le risultanze curriculari. Le verifiche condotte hanno sortito un esito negativo in quanto nessuna violazione è stata accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		La metodologia utilizzata risulta adeguata mentre sembra presentare delle criticità la verifica delle autocertificazioni attraverso delle informazioni all'esterno dell'amministrazione imputabile anche alla carenza di adeguate banche dati a livello centrale, che produce inoltre l'effetto di un appesantimento degli adempimenti burocratici.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		

10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Sufficientemente adeguato. Nel PTPCT 2018/2020 sarà recepito quanto previsto in materia dalla L. n. 179/2017
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	Le <u>segnalazioni pervenute</u> nel 2017 sono state in <b>n. 14</b> . Le <u>violazioni accertate</u> sono state in <b>n. 10</b> .
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	I <u>procedimenti disciplinari</u> sono stati in <b>n. 21</b> (di cui n.1 avviato nel 2016 e n. 2 contestazioni di addebito); tra questi <b>n. 10 hanno dato luogo a sanzioni</b> .
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		da adeguare
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	5° Settore: non si è effettuata la rotazione in quanto nell'anno è stato affidato un solo incarico
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Il giudizio sulle misure previste nel piano 2017/2019 scaturenti dall'analisi del contesto esterno ed interno risultano soddisfacenti ma pur sempre migliorabile. L'efficacia di tale misure potrà essere migliorata attraverso una più accurata formazione del personale ed una attività di monitoraggio da estendere su tutte le misure previste nel Piano.